

12. Discarica di Inerti di Varzo Valdivedro (Verbania-Cusio-Ossola)

12.1 Introduzione

Il 15 novembre 2000 tecnici incaricati dall'ANPA, in collaborazione con un rappresentante dell'Arpa Piemonte Dipartimento di Omegna (Dott. Guido Barberi), hanno effettuato un sopralluogo nell'area della discarica di inerti sita in sinistra idrografica del torrente Diveria, immediatamente a ridosso della S.S. del Sempione nel territorio comunale di Varzo-Valdivedro. L'indagine è stata realizzata con lo scopo di definire l'entità dei danni causati dall'onda di piena nell'area in esame e verificare l'opportunità di una eventuale delocalizzazione della discarica in altro idoneo sito, al fine di ridurre gli impatti sull'ambiente circostante e di mitigare l'entità del rischio idrogeomorfologico originato durante fasi di eccezionale criticità meteorologica.

Oggetto della presente breve nota è la descrizione dei risultati dei rilievi compiuti, anche alla luce delle informazioni ricevute dai rappresentanti dell'Arpa o dagli operatori direttamente contattati sul luogo.

Nel corso del sopralluogo, per l'inquadramento morfologico dell'area, si è potuto esaminare, la Carta Tecnica Regionale, Sez.051040, "Crevaladossola".

12.2 Stato dei luoghi nel momento dei rilievi

Nel giorno dei rilievi le acque del torrente Diveria si presentavano ad un livello prossimo a quello di portata ordinaria. Le tracce dell'evento alluvionale e dei fenomeni da esso prodotti erano ancora perfettamente visibili in tutta l'area, anche se parte del materiale depositato dalle acque di esondazione era già stato rimosso.

Nel greto del torrente, in adiacenza al settore di stoccaggio degli inerti, era in costruzione un viadotto su piloni per la variante alla S.S. del Sempione (Foto 12-1). La piena del 13 - 16 ottobre ha prodotto lo scalzamento alla base di una di queste strutture e l'erosione di parte della scogliera (pochi metri a monte della discarica; si vedano Foto 12-1 e Foto 12-2) posta a difesa della sponda sinistra a seguito degli eventi che nel 1994, nello stesso settore, avevano provocato anche il danneggiamento delle fondamenta di un traliccio dell'ENEL. L'onda di piena attuale non sembra aver prodotto particolari conseguenze sul sito della discarica; i materiali ivi presenti non sono stati asportati ne' allontanati dal luogo di originario deposito.

12.3 Conclusioni e raccomandazioni

Dall'integrazione delle informazioni acquisite sul luogo o ricevute dai tecnici dell'Arpa di Omegna con i risultati del sopralluogo effettuato, in sintesi, è possibile affermare che:

- Il sito scelto per la discarica di inerti, sebbene di temporanea allocazione, è sicuramente ubicato in una zona ad elevato rischio geologico-idraulico, con il ripetuto manifestarsi, nel corso degli ultimi anni, di fenomeni erosivi e di esondazione;
- Al fine di mitigare la vulnerabilità idrogeologica, è auspicabile che il servizio di stoccaggio abbia termine nel più breve tempo possibile, con la sua eventuale delocalizzazione in un'area a maggiore compatibilità ambientale;
- Per evitare che i fenomeni erosivi in atto procedano ulteriormente, è consigliabile l'immediato ripristino della scogliera parzialmente demolita dalla recente piena.

Allegati

- Illustrazioni fotografiche
- Carta topografica in scala 1:10.000 con ubicazione dell'area di studio, su base C.T.R, sez. n°051040, Crevoladossola, derivata.



Foto 12-1: Vista del lato di valle della discarica di inertì del comune di Varzo. Sulla destra si notano i tralicci del viadotto in costruzione.



Foto 12-2: Panoramica dell'area della discarica sul torrente Diveria. In sinistra orografica, sulla scogliera di protezione, si notano ingenti fenomeni erosivi di sponda.

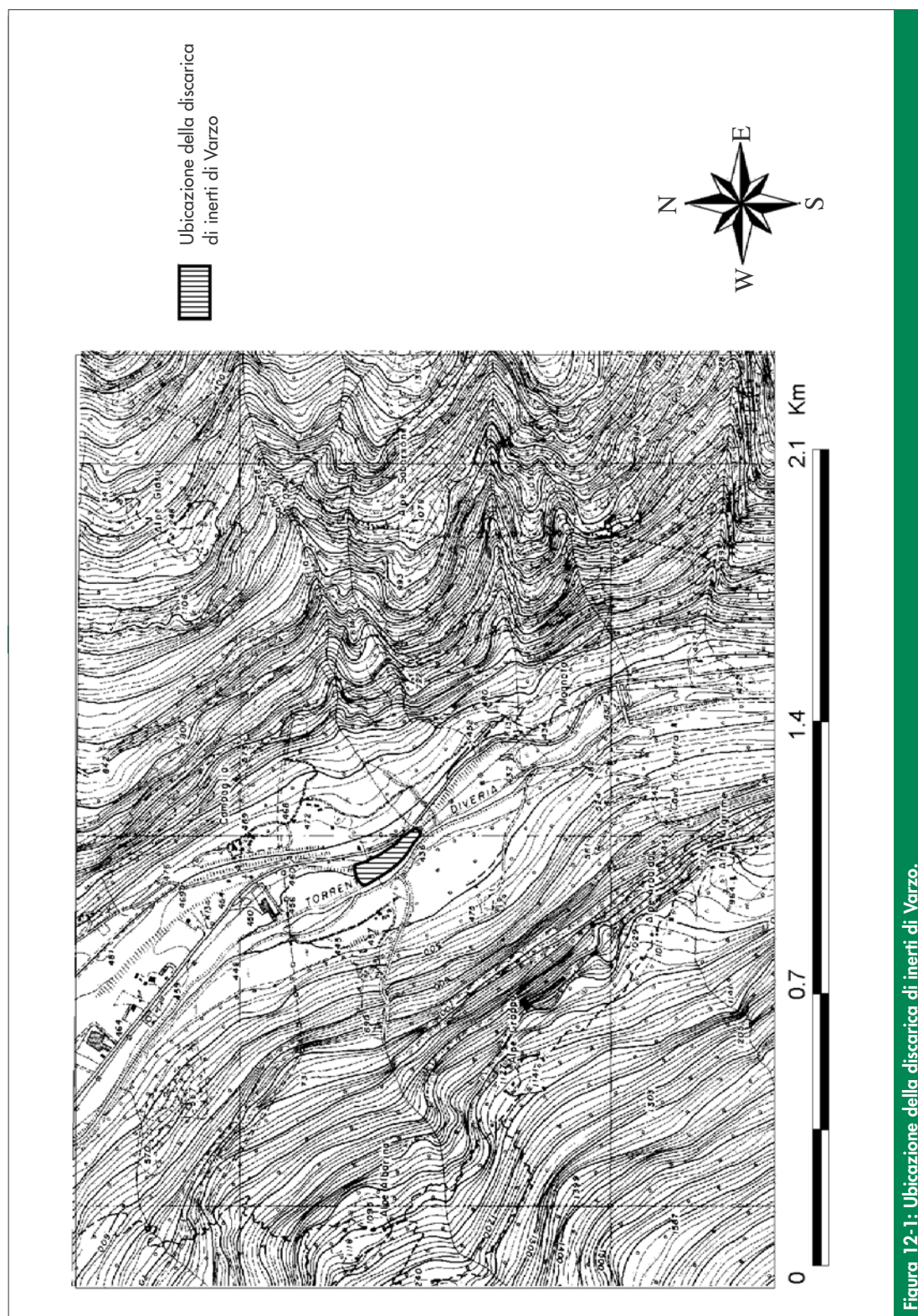


Figura 12-1: Ubicazione della discarica di inerti di Varzo.